

*(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 696 presentata da Grimaldi, inerente a *"Grave situazione dei malati di Parkinson in seguito dell'emergenza COVID-19"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 696. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Credo che l'Assessore conosca bene l'ordine del giorno. Le associazioni piemontesi che compongono il Comitato italiano delle associazioni Parkinson da tempo hanno promosso una campagna di sensibilizzazione che si chiama "Non siamo più pazienti". Le associazioni sono spazientite per una vicenda che l'Assessore conosce bene: più volte hanno denunciato la loro situazione drammatica, legata solo in gran parte alla crisi del COVID-19, alla pandemia ma, diciamoci la verità, la mancanza di riconoscimento della loro fragilità, soprattutto il Parkinson in stadi avanzati, la mancanza di linee guida per la prevenzione e per le cure domiciliari e per la gestione dell'eventuale ospedalizzazione, ha peggiorato tutto.

A ciò si è aggiunta la carenza addirittura degli stessi farmaci anti Parkinson, ma non so se questa vicenda invece è conosciuta da parte dell'Assessore. Tutto appare davvero insostenibile per le famiglie, già profondamente provate dalla patologia del proprio parente e dall'emergenza pandemica. Le persone affette da Parkinson o da altri parkinsonismi hanno un aggravamento dei sintomi motori e non motori, che possono determinare spesso gravi difficoltà respiratorie.

Nonostante ciò, la patologia non ci risulta inserita fra quelle con tempi certi per la vaccinazione al COVID-19 e, se capiamo bene, sulla base delle ultime disposizioni che abbiamo letto, ma anche da quello che ci diceva l'Assessore, è demandata solo al medico di medicina generale la valutazione delle fragilità dei pazienti, quindi caso per caso, con quelle anche solo nell'ambito regionale. Lo dicevamo l'altro giorno in audizione, Assessore, se si ricorda, parlando di modalità di valutazione e tempistiche estremamente eterogenee: per esempio, su Torino e Cuneo abbiamo dei dati diversi che su Alessandria e Novara.

Appare per noi legittimo pensare che la malattia del Parkinson andrebbe, comunque, inserita all'interno delle liste dei vulnerabili, prevedendo anche la vaccinazione, non solo del paziente, ma dei caregiver che, come sapete, sono segnati da questo conflitto dell'essere d'aiuto ai propri cari, ma non essere la persona che poi li contagia.

Come l'Assessore sa, se dalle ricerche di cinque anni fa, più o meno, erano 6,9 milioni le persone affette da Parkinson, si stima che entro il 2040 saranno quattordici milioni. Il Ministero

della Salute ci dice che in Italia sono circa 230 mila, tuttavia gli studi parlano addirittura di 600 mila casi, quindi più di 400 mila non registrati come malati.

Nella graduatoria nazionale per l'indice di vecchiaia il Piemonte si posiziona, come l'Assessore sa, al quinto posto e nel rapporto rispetto alla UE per indice di vecchiaia l'Italia è al 168,9%. Considerando che in Piemonte la popolazione residente al 1° gennaio 2020 era di quattro milioni, di cui un milione e 200 con età maggiore di sessant'anni e basandoci sui dati di prevalenza del Ministero della Salute, il Comitato Italiano Associazione Parkinson stima che sul nostro territorio vi siano fra le 12 mila e le 28 mila persone maggiori di sessant'anni affette da Parkinson e fra i 4.600 e 7.000 maggiori di ottantacinque anni.

Una lunga lista, una lista enorme. Ora, non so se l'Assessore sia riuscito ad ascoltare le associazioni o se, in qualche modo, è riuscito a discutere di questa delicata vicenda con il DIRMEI e con Rinaudo, ma credo che questa vicenda vada presa subito in considerazione.

L'8 marzo l'Accademia LIMPE-DISMOV e la Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus hanno scritto al Ministero per chiedere tempi certi per la vaccinazione delle persone affette da Parkinson. Tra l'altro, in data 12 aprile le associazioni piemontesi hanno convocato una riunione urgente per discutere questa situazione e per chiedere aiuti alla Regione.

La scorsa settimana altri Consigli regionali come il nostro, in particolare quello della Liguria...

PRESIDENTE

Consigliere, abbia pazienza, ma ci sono altri interventi.

GRIMALDI Marco

È l'ultima frase. Le condizioni di salute rendono assolutamente urgente la loro vaccinazione contro il COVID, quindi chiedo all'Assessore come intenda intervenire presso il Ministero della Salute al fine di farsi carico del problema esposto e affinché si stabiliscano tempi certi per la vaccinazione contro il COVID per le persone affette da Parkinson o altri parkinsonismi.

Grazie, Presidente, e mi scuso per il ritardo.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente; buongiorno, Consigliere Grimaldi.

Noi ci siamo già attivati con il Ministero della Salute proprio per le forme più gravi non solo di morbo di Parkinson, ma anche per le altre. Queste tematiche le abbiamo sottoposte già in note di febbraio, soprattutto quando con il precedente Governo la situazione era un po' più confusa dal punto di vista delle priorità vaccinali.

Dal 10 marzo e successivamente, vista l'ordinanza del Commissario Figliuolo del 6 aprile, ci si attiene scrupolosamente alle indicazioni di priorità previste nella tabella uno per i soggetti

estremamente vulnerabili (così li definiva la prima circolare). Questi soggetti hanno la priorità secondo un principio, che peraltro condivido, per cui coloro che dovessero contrarre l'infezione hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di patologia e finire in terapia intensiva, eventualmente con una prognosi nefasta. Pertanto, hanno la precedenza.

In questa tabella rientrano anche i soggetti affetti dal morbo di Parkinson, come le Regioni avevano già chiesto al Commissario Figliuolo, quindi ci si riferisce per la priorità vaccinale alla tabella 2 *“Soggetti affetti da handicap con connotazione di gravità, ai sensi della legge 104/92, articolo 3, comma 3”*.

Solitamente, i malati di Parkinson gravi, ovvero in fase avanzata, e anche i parkinsonismi gravi, rientrano in tale fascia di indicazioni (anche per le commissioni di servizio dei lavoratori dopo un'assenza da malattia), correlata a una vulnerabilità. Se hanno questo requisito, rientrano pienamente nell'indicata priorità vaccinale. Non è dunque necessario un ulteriore intervento normativo. Quello che oggi abbiamo è ampiamente sufficiente, ed è già previsto - ripeto - su richiesta delle Regioni.

Il tema degli estremamente vulnerabili, soprattutto in riferimento alle vaccinazioni, che richiedono tempi e impegni diversi rispetto a quelle ordinarie, e comportano anche dei rischi diversi, era stato affrontato dal DIRMEI tempo fa. Inizialmente, si era pensato di farli vaccinare nelle sedi ospedaliere dove questi soggetti accedono periodicamente (pensate ai dializzati, che accedono più volte alla settimana).

Tuttavia, considerati i tempi e considerata la necessità di vaccinarli velocemente, l'Assessorato ha dato un indirizzo al DIRMEI in modo da ampliare ad altri ospedali e a tutte le licenze vaccinali adeguatamente attrezzate, la possibilità di vaccinare questi soggetti estremamente vulnerabili. In questo modo, dovremmo incrementare la nostra capacità vaccinale verso questi soggetti, tra i quali - lo ribadisco - rientrano già da ora i soggetti malati di Parkinson grave e i parkinsonismi gravi.

Grazie, Presidente. Ho concluso. Spero di essere stato esaustivo.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 14.57 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.21)*